LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Tutti gli sport in tutto il mondo

La "tournée„ dei calciatori stranieri in Italia

Brillanti successi del Milan sul « Furth », del Napoli sul « Ferencvaros » -- Vittorie della rappresentativa romana sul « Sabaria » e dell'A. C. Liguria sul « Wacker » -- Sconfitte della « Serenissima », del « Padova » e del « Parma »

Milan-Furst 2-0

Milano, 26 notte.

Fedele alla tradizione che lo vuole sempre valido e efficace negli incontri internazionali, il Milan ha saputo tenere in iscacco la massiccia squadra germanica reduce da Torino, conquistto di una bella vittoria e di una buona fama. Messi appunto in allarme dall'esito e dalle conseguenze dell'incontro natalizio tra Furst e Juventus, i rosso-neri si erano schierati in campo al gran completo pronti a ogni evento. Ma dopo il primo tempo chiusosi zero a zero con netta prevalenza rosso-nero, il Milan attingeva largamente a fresche riserve che in sere per quanto volonterose mostrarono di non valere i titolari lasciati a riposo. Così smembrati i rosso-neri perdettero nella ripresa l'armonia della compostezza del primo tempo.

Le azioni si arrotondano quando nel giuoco di sostegno di difesa officiano due anche le qualità degli elementi migliori, e facendo cambiare di colpe la fisionomia del match, ma per una di quelle incoerenze così frequenti nel giuoco del calcio il Milan seppe cogliere frutti decisivi proprio nel periodo meno felice del suo giuoco, quando cioè il suo centro in campo era privo di chiara linea direttiva, mentre le azioni del Furst condotte con netta superiorità di stile e giuoco, parecchie volte fino alla soglia del successo, trovarono sempre degli ostacoli insuperabili nel portiere, nei pali e nella sfortuna.

Nonostante la sconfitta la squadra bavarese ha lasciato anche a Milano una buona impressione, sia per la fattura del giuoco svelto, sia per la cavalleria usata sul terreno.

Il suo giuoco, è naturalmente detto e contenuto nella robusta tagliatelli, ma niente di scorretto di violento nei contrasti fra uomo e uomo, anzi è vero che i colpi e i lievi incidenti occorsi oggi, non furono certo provocati dagli ospiti. La linea migliore è indubbiamente quella di centro per mobilità, sicurezza e posizione. Inoltre il giuoco dell'ala destra è in pratica con grande abilità, in accordo col portiere che avanza spesso fino al limite della sua area. Le linee schierate nella formazione identica a quella di Torino hanno saldovuto la palla con metodica abilità nel primo tempo e con pulita prevenzione nella ripresa, piazzando anche tiri efficaci che avrebbero meritato maggiore fortuna.

Invece il Milan salido in ogni reparto nel primo tempo, ha perso gran parte della sua potenza nella ripresa vivendo su diversi salvataggi di fortuna e concludendo irresistibilmente due azioni di contro-attacco che dettero per sanzionare la precisa vittoria dell'undici più fresco e più realizzatore.

Fin dalle prime battute il Milan si destreggia abilmente sul terreno un poco umido ma regolare. Il portiere del Furst deve subito prodursi in frequenti parate su tiri di Scorsina e di Arcari, operando poi al decimo minuto una uscita inopportuna che per poco non permise a Arcari di segnare a porta vuota con un lungo tiro spiovente. Poco dopo una bella consegna giunge degli ospiti fa filar Franzi verso il portiere, ma un provvidenziale scambio di Perversi rende nulla l'azione dell'attaccante e il pont cust sicuro, senza che l'arbitro ritenga utile intervenire. Il Milan che supera brillantemente il primo confronto col campione di Germania, attraversa poi un periodo sfavillante interrotto soltanto da qualche azione tattica di notevole efficacia. Al 35.o minuto Magnozzi scarta il punto terzino che era rimasto a estacolarlo spedisce il pallone sopra la traversa e qualche minuto dopo lo stesso Magnozzi sfiora il palo con un altro tiro di agevole esecuzione.

Nella ripresa il Milan sostituisce il portiere e attinge quattro riserve, delle quali qualche esordiente. Di quest'ala nuova formazione ne approfitta subito il Furst che concludendo ripetutamente parecchie azioni. Le sorti della giornata si sono però decise in un periodo di vana offensiva. Al terzo minuto Franzi colpisce il pallone in una «melée», nel Carminato deve scatenare una vera pioggia di tiri ripetizione che lo trovano sempre al Forte.

Al 6.o minuto però, mentre infuria l'offensiva dei bavaresi e si ha l'impressione dei goal, un rimpallo lunghi fa pervenire il pallone a Torriani, che scadito subito al centro dell'area Santagostino sferra in corsa un tiro potente che batte sullo spigolo sinistro del palo e finisce in rete dell'angolo opposto.

Anche dopo il goal la partita marcia la stessa fisionomia: Furst alla offensiva continua e talvolta assalto del Furst e pericolosi contrattacchi del Milan e uno di questi con frattacchi fulminei offre a Magnozzi la possibilità di segnare, ma il bianco-nero sbaglia ancora una volta. Un altro tiro al 26.o minuto dopo che i rossi-neri avevano subito tre corner consecutivi, dà modo a Sternin di chiudere i terzini avversari tronco avanza il e di buttare per la seconda volta il portiere bavarese con un tiro preciso che provoca l'entusiasmo del pubblico assai numeroso attratto sul campo di S. Siro dalla bella giornata e dalla importanza dell'avvenimento accresciuto dopo la notizia giunta da Torino.

La squadra del Milan è scesa nella seguente formazione:

Compiani, Carminati; Perversi, Schiaroni (Romagnoli); Morosi (Pronzimbo); Rocca, Pomi (Borsoi); Arcari (Rossarvi); Santagostino, Sternin, Magnozzi e Torriani.

Furth: Nagel; Zelz e Krauss I; Hahn, Annis e Krauss II; Full, Franz, Faust, Frank e Kissling.

Arbitro: Rovida.

La squadra dello « Slavia », campione della Cecoslovacchia.

L'incontro di domani tra Torino e Slavia

La seconda partita a Torino del calendario internazionale ha maggiore attrattiva e quella che vedrà opposta la squadra granata alla squadra campione di Cecoslovacchia: lo Slavia. Compagine di primissimo ordine, come non si discute. Questo si dice anche se i campioni boemi hanno dovuto confessarsi vinti domenica a Bologna che le cronache dicono tornato in compagine dei bei tempi. Non è poi intuitiva ragione che ci pia e agli interessati prima di ogni altro, — lo successo di Bologna è riuscito un terro e proprio fulmine a ciel sereno. Ne si può affermare che le speranze dello Slavia in un successo chiaro, fossero campate in aria. Per farci convinti che non solo l'organico sortegge la squadra boema, ma una reale classe, basterà dare uno sguardo al più recente bilancio dello stagione calcistica: anzitutto si trovano i bianco-rossi a stella vincitori anche quest'anno del campionato cecoslovacco, dopo l'incontro decisivo con lo Sparta vinto per 3-1; su sette partite giocate, sei sono state vinte e una sola pareggiata.

Diamo poi uno sguardo ai più recenti incontri internazionali. Batte l'Admira campione austriaco per 6-1; batte il Rapid, vincitore della Coppa della Media Europa, per 8-1, dopo averlo battuto sul campo viennese per 5-0; batte a Vienna il First per 3-1, l'Ujpest campione d'Ungheria per 5-0, il Furth di Baviera — quello stesso che ieri l'altro ha piegato la Juventus — per 4-1, il Ferencvaros di Budapest per 3-0.

Il fatto che il campionato boemo si relativizzasse proprio domenica sempagine di essere sovente in giro per l'Europa, e così si spiegano queste numerose vittorie e questi continui viaggi.

I cecoslovacchi erano giunti in Italia per le feste natalizie convinti di coglierci attrattiva, invece si è stato di Bologna che, in nella ripresa di forma e giocando in maniera egregia, ha saputo inchiodare con un 5-0 i pressoché inutili campioni cecoslovacchi.

Ma la squadra ha indubbiamente delle attenuanti, e queste sono da ricercarsi nella eccezionale giornata di Sollys e Puc. I due «nazionali» dello Slavia, che si trovano in Italia, ma non hanno potuto giocare a Bologna e a Bologna scendono invece in campo domenica.

I dirigenti della squadra boema hanno misurato tutta la gravità dell'assenza dei due atleti giocoli sul campo del Littoriale. La prima linea non è riuscita a concludere nulla di buono, mentre l'attacco rosso-blu infuggeva alla difesa delle casacche bianco-rosse due goal, con grave disappunto dell'ottimo Planicka. Di fronte a tanta sorpresa, i dirigenti che si trovano con la squadra in Italia hanno pazzeiato un bis anche a Torino.

Ecco perchè hanno fatto sapere che faranno di tutto per allineare anche i due attaccanti assenti a Bologna. La verità è che la tournée dello Slavia ritenuta... una passeggiata, sta diventando motivo di preoccupazione, e che il match di Torino, ritenuto quanto quello di Bologna impresa facile, minaccia di diventare un'altra spina infissa nella convinzione orgogliosa della propria superiorità.

Il Torino d'altro canto sarà misurare dall'incontro contro i forti ospiti le sue possibilità. I granata da qualche tempo hanno ripreso un'alta scalata tardi e ignorare. L'occasione è propizia per dire a se stessi e al pubblico che il segno con anovre. Se il Torino riuscisse a vincere, che essi sono in grado di riprendere il cammino ascensionale che li deve portare a quel livello tecnico che sie al quale per parecchi anni hanno saputo emergere.

Certo che l'avversario scelto per questa che dovrebbe essere vittoriosa riuscesse, è di quelli che incutono timore. Se il Torino riuscisse a vincere, vorrebbe dire che la squadra granata ha possibilità di riprova di prim'ordine; se perdesse, potrebbe anche volere dire che le speranze di un ritorno ai passati splendori è ancora un sogno chimerico.

Per l'occasione i granata allineeranno una squadra che rispetto a quella che ha disputato le ultime partite, è da ritenersi più forte. Sarà ciò di nuovo all'attacco Libonatti, e in seconda linea ci ritrova la «vecchia gloria» Allberti. Proto all'ala cederà il posto a Masetto: Questi mutamenti daranno alla squadra quell'efficenza che la squadra tempo è scomparsa?

E' quanto si ripromettono evidentemente i tecnici granata, ed è anche quello che si ripromettono i supporters. Tocca quindi all'undici cittadino dire se tanta fiducia e tanto speranze sono ben riposte.

La formazione probabile delle squadre sarà la seguente:

Slavia: Planicka, Zenisek, Novak; Vodicka, Simpersky, Cermicky, Junek, Solitz, Svoboda, Puc, Peit.

Torino: *Bosia, Monti, Martin II, Sperone, Mengoro, Alberti, Masetto, Balestrieri, Libonatti Rossetti, Franzoni.*

Liguria-Wacker 2-1

Genova, 26 notte.

La squadra dell'Associazione Calcio Liguria ha ospitato oggi allo Stadio del Littorio la compagine austriaca del Wacker di Vienna. Tecnicamente la partita è stata assai bella in quanto le due squadre, svolgendo un gioco privo di ogni durezza, hanno avuto modo di offrire azioni pregevoli. L'incontro è notire ha avuto l'importanza di qualsiasi combattività che trascina gli spettatori all'entusiasmo.

Il Liguria ha riportato una bella vittoria dimostrando più aggressività dell'avversario il quale peraltro ha fornito un gioco più tecnico e brillante. Chiuso in vantaggio di due goals il primo tempo, il Liguria doveva, nella ripresa riprigiare in difesa per l'offensiva meravigliosa scatenata dagli avversari. Un'offensiva, comunque che incombava sull'area di Zucca al quale spetta il merito maggiore della vittoria rosso-verde. Egli ha sfoggiato infatti una serie di parate spettacolose che hanno confermato la sua alta classe. Ma bisogna pur dire che il Liguria ha disputato in compiesso un match brillantissimo che si può dire il migliore della stagione. Vittoria meritata quindi che ha permesso alla squadra ospite la migliore sul terreno della lotta.

L'attacco del Liguria ha avuto una giornata magnifica e ha svolto temi di gioco ottimi sotto la guida di Fossati, che si è distinto con Maggio e Nariz zano. Bene ha giocato la mediana, e ugual cosa bisogna dire per i terzini per quanto Jovon abbia rivelato qualche volta la sua tendenza al gioco di mediano. Come abbiamo detto il Wacker è apparso in grado in possesso di un sistema di gioco più tecnico che non quello del Liguria. Ma le azioni degli avanti erano prive di mordente finale per cui andavano tutte a morire sui piedi dei terzini. I Viennesi si sono dimostrati ottimi palleggiatori e padroni assoluti della palla. Tutti i reparti sono stati all'altezza della situazione.

Buscaglia del « Napoli ».

Soltanto il portiere è apparso inferiore al valore dei compagni. Sono da notare Norwarik che ha condotto egregiamente l'attacco, il Wacker di destra Zischeli, la mediana Franz e il centro mediano Uher.

Il Liguria prende subito le redini del gioco e segna il primo goal con Maggio il quale non servito da Fossati batte il portiere austriaco. Il «Wacker» risponde subito e Zucca è impegnato da una punizione di Herwarth. Dopo un periodo di lieve superiorità viennese il «Liguria» riforza all'attacco e con un'azione poggiata su Fossati, Grabbi e Nariz segna il secondo goal segnato da Narizzano, goal questo da imputarsi alla mancanza di presa da parte del portiere austriaco che aveva già bloccato la palla e se l'è lasciata sfuggire tra le mani. Altra reazione degli ospiti; Zucca si difende brillantemente e non permette alcuna segnatura da parte.

I viennesi scatenano l'offensiva nella ripresa e la difesa del «Liguria» è chiamata al lavoro. Ma *corner* al 5 contro i rosso-neri e poi il «Liguria» subisce l'unico goal della giornata segnato da Franz con un tiro da circa venti metri. La superiorità del *Wacker* si mantiene presso che costante sino al termine, ma la retroguardia del «Liguria» sa contenere gli attacchi avversari riuscendo a mantenere il vantaggio sino al fischio finale. Ottimo arbitro il signor Dani.

Bocskay-Parma 4-3

Parma, 26 notte.

La squadra ungherese, reduce dalla sconfitta di Milano subita a opera dell'Ambrosiana, non ha rivelato alcun vigore nel suo secondo animato e vorticismo incontro. Gli ungheresi hanno mostrato in tutto un football accademico e si sono rivelati particolarmente forti all'attacco. I centro avanti e più ancora l'ala destra hanno giocato una partita superiore a ogni elogio. La squadra è apparsa invece assai poco debole nella difesa difesa, per quanto avesse sostituito in porta un guardiano più abile di quello che aveva contro l'Ambrosiana.

Per l'occasione la squadra parmense era una rinforzata in alcuni punti e così si allineavano Dugoni, Lombaiti e Carnevali del Modena che hanno dato alla squadra indubbiamente notevole slancio.

L'incontro, iniziatosi velocemente, veniva a finire con il punteggio di 15.o minuto segnato da Telekl con bella azione. Il Parma, sorretto da Carnevali, risponde al 16° con un passaggio da Vaccari su passaggio di Pinazzola. Al 18° con Lombai i parmensi segnavano il secondo punto, ma dopo un vivace scambio di offensive, gli ospiti riattaccano al 20° con Pinazzola al 40°. Finito il primo tempo alla pari, la ripresa si iniziava col terzo goal per gli ospiti ancora Telekl, il mezzo sinistro, su passaggio della brillante ala Markos. La sinistra trova però prontà reazione al terzo minuto Carnevali, su passaggio di Pianzola ottenevano nuovamente il pareggio. Le due squadre proseguivano l'incontro a velocè andatura. Verso la fine è ancora una azione magnifica dell'attacco ospite che taglia fuori la difesa, dando modo a Markos di segnare facilmente.

Le condizioni di Combi

Siamo lieti di poter comunicare che le paventate complicazioni e il timore che l'incidente del giovane potesse immobilizzare per parecchio tempo il valoroso guardiano juventino, sono fortunatamente scomparsi. La diagnosi, che è stata stabilita in seguito alla radiografia compiuta dal dott. Ferrero e che non si tratta di frattura di costolo, bensì della lacerazione della cartilagine che unisce le costole allo sterno. Cosicchè il tempo impiegato in clinica è ridotto all'esame radiografico e alla prescrizione, previa fasciatura, di una quindicina di giorni di riposo. Il che vorrebbe dire anzi essere in grado di essere in porta per la prima partita di campionato che precisamente sarà contro il Modena. Il bravo Combi potrà dunque che farà il miracolo di recarsi a Modena a incontrare i «canarini». Il dott. Ferrero pensa forse il contrario, e che il bianco-nero non potrà invece fare la sua «entrée» che per la partita contro il Brescia.

Comunque, c'è da essere lieti che, la gravità dell'incidente si riduca a poca cosa.

Vadesi Erranti-Vado 3-0

Savona, 26 notte.

Il preannunziato incontro calcistico tra i giovani Vadesi e Vado F. C. si è svolto sul campo delle Traversine, alla presenza di numeroso pubblico. I Vadesi Erranti, capitanati dal rossonero Cavanna e rinforzati da Gilardo ni e Baciagalupo III del Genova, da Vidi del Modena, da Rossi della Lucchese, nonchè da forti elementi del Savona e Sampierdarenese, riuscivano vittoriosi per tre goals a zero. Levrato Gino vendeva in un giuoco brillante e redditizio, che valse la marcatura del tre magnifici punti. Gilardoni e Baciagalupo gli furono di grande aiuto, di modo che la squadra avversaria non riuscì a far altro che difendersi con impegno, per evitare una maggior segnatura di punti. La compagine era così composta: Baciagalupo III; Pantoni, Guido; Romano, Vesilio, Rossi; Levratto, Gilardoni, Baciagalupo I, Baciagalupo IV e Poli.

L'inizio della Sciopoli universitaria in Val Formazza

Novara, 26 notte.

Si è iniziata oggi, col turno riservato agli studenti delle scuole medie, la III Sciopoli Universitaria Nazionale di Val Formazza, organizzata dal Gruppo Universitario Fascista di Novara. Un notevole numero di studenti sciatori, provenienti specialmente dal Piemonte e dalla Lombardia, ha oggi raggiunta la Val Formazza. Domani verranno iniziate le escursioni di alta montagna e gli allenamenti per le importanti gare studentesche, che si svolgeranno al piano della Frua nella prima decade di prossimo gennaio.

I goliardi sciatori sono accantonati nelle varie frazioni del comune di Formazza ad una altitudine oscillante tra i 1280 ed i 1600 metri, a nei cinque rifugi di alta montagna, situati ad altitudini tra i 2000 ed i 2400 metri, aperti per l'occasione alle balde schiere studentesche e provvisti di riscaldamento e di servizio di alberghetto.

Sono attesi per domani a Formazza i goliardi di Parma e di Como, alla Commissione organizzatrice della Sciopoli continuano a pervenire le adesioni da tutti gli Atenei italiani. Anche la Sicilia e la Sardegna sono rappresentate alla adunata.

Dalla valle sono segnalate ottime condizioni dello stato della neve: le iscrizioni al turno universitari sono aperte presso il G.U.F. di Novara fino alla data improrogabile del 28 dicembre.

Il programma della Sciopoli, diffuso dai turisti ai Atenei del Paese, ha una pagina introduttiva dottata da Guido Bonfiglio, il grande maestro degli sciatori «Salite, giovani, ai monti ove sono le pure sorgenti, i saldi macigni, le nevi immacolate. Lassù non giunge vitio o vilta: in fatica è salute, il pericolo sorride e ride».

«Nel silenzi sublimi delle vette nostre si elevi il canto della nuova giovinezza, alto e fiero così che sia udito per tutte le valli d'Italia».

«Così la cantarono su l'Alpi, nell'ora grande della guerra, i vostri precursori. Non dimenticatelo».

Giuseppe Lampugnani, il celebre alpinista, ha dettato il motto dello Sciopoli in quale riposa le iniziali della parola «Sci».

Surgum Corda Iuvenes - Spei Cultrissing Italiae».

S. E. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra e presidente del Club Alpino, ha telegrafato: «Con passione e alpino e di alpinista e con nostalgia di montanaro goliardo sono presente partecipando con tutto il cuore alla Sciopoli fra le nevi di Val Formazza».

Il bollettino della neve

Balme: cm. 15; Bardonecchia: cm. 25; Cogne: cm. 25; Champoluc: cm. 10; Clavières: cm. 30; Colle Scottrie: cm. 30; Courmayeur: cm. 20; Crissolo: cm. 90; Forno Alpi Graie: cm. 30; Gressoney la Trinité: cm. 25; La Thuile: cm. 30; Limone Piemonte: cm. 20; Melezet: cm. 15; Monginevro: cm. 40; Pian Cervetto: cm. 30; Piandella Mossa: cm. 60; Usseglio: cm. 15; Valdieri: cm. 20; Valle Stura: cm. 20; Della Losa: cm. 20; Itiglio Mucrone: cm. 20; Capanna Gnifetti: cm. 15; Ghiailand: cm. 25. Di massima: tempo nevoso; neve farinosa.

I termini dell'accordo fra la F.I.G.C. e la F.I.D.A.L.

Roma, 26 notte.

La Federazione Italiana Giuoco del Calcio e la Federazione Italiana di Atletica Leggera, nella considerazione che gli interessi degli sforzi da esse rispettivamente organizzati richiedono una reciproca collaborazione intesa ad ottenere da una parte le società atletiche nel costruire piste podistiche dovranno lasciare nel mezzo di esse uno spazio tale da permettere lo svolgimento del giuoco di calcio. I campi calcistici di vecchia costruzione dovranno essere dotati del terreno di giuoco stesso o nelle immediate adiacenze) di corsa e pedane per lo svolgimento di esercizi atletici.

2° Brevetti atletici. — Tutti i giovani che intendono praticare il giuoco del calcio dovranno allegare alla richiesta di tesseramento alla F.I.G.C. un brevetto atletico. Detto brevetto sarà rilasciato a coloro che riusciranno a superare determinate prove, che dovranno essere superate durante regolari sessioni da organizzarsi mensilmente nei principali centri di ogni regione. Delle Gilde incaricate dell'organizzazione di tali sessioni dovranno far parte ufficiali della F.I.D.A.L.

3° La F.I.G.C. favorirà l'organizzazione di gare atletiche, con programma limitato, in occasione di incontri calcistici.

4° Ogni anno fra le due Federazioni saranno organizzati campionati di atletica leggera, riservati ai calciatori. Detti campionati saranno dotati di premi messi in palio dalle due Federazioni.

5° Affiliazioni. — Le società calcistiche che non abbiano già una sezione atletica affiliata alla F.I.D.A.L. dovranno provvedere ad istituirla e ad iscriverla ad una delle categorie della F.I.D.A.L. basate in rapporto all'appartenenza delle società calcistiche ad una delle divisioni della F.I.G.C. nel modo seguente: Società di divisione nazionale e 1ª divisione: 1ª categoria; Società di 2ª divisione: 2ª categoria; Società di 3ª divisione: 3ª categoria; Società affiliate all'U.L.I.C.: 4ª categoria. La domanda di affiliazione dovrà, o essere redatte su appositi moduli che saranno distribuiti dalla F.I.D.A.L., la F.I.D.A.L. si impegna di aiutare ed agevolare dette Società con tutti i mezzi a sua disposizione.

6° Passaggio di tesserati fra le due Federazioni. — Nessuna difficoltà che i tesserati della F.I.G.C. si affiglino anche alla F.I.D.A.L. e viceversa. Solamente le due Federazioni si riservano di sentiamo scaturiscolmente i nomi di quegli elementi per i quali, in vista delle preparazioni olimpiche, sia dannoso l'esercizio continuativo od anche saltuario del giuoco del calcio, come di determinate specialità dell'atletica leggera. In tal caso le due Federazioni esamineranno insieme l'opportunità di negare o meno la tessera. Data la particolare cordialità e la comunione di intenti che hanno portato al presente accordo, le eventuali controversie che potessero verificarsi saranno risolvibili alla pratica applicazione del l'accordo in parola saranno amichevolmente risolte tra le due Federazioni interessate.

Le corse al trotto a San Siro

Milano, 26, notte.

Premio Vicenza, L. 2000, m. 2000. — 1. Lucanksuisier (Dieffenbeker); 2. Agnes; 3. Lucia Monetta (Finale). Tempo 2' 18" 6/10. Tot. Vinc. L. 4, 40, Piaz. L. 2, 40.

Premio Bergamo, L. 2000, m. 2000. — 1. Lucia Monetta (Finale); 2. Milanello; 3. Gallorana; 4. Baron Jockey. Tempo 2' 18" 2/10. Tot. Vinc. L. 15, 10.

Premio Santo Stefano, L. 10.000, m. 2000. — 1. Ilara Jockey (Brasciani); 2. Violetta Tue Great; 3. Paila; 4. Marcello. Tempo 2' 20" 4/10 (1' 55" 7/10). Tot. L. 36,30. Vinc. 11, 20.50, 11,50.

Premio Diana, L. 20.000, m. 3000. — 1. Pinky (Finali); 2. Farnese; 3. Emma Arioni; 4. Ilara Jockey. Tempo 3' 1" 1/10 (1' 55" 3/10). Tot. L. 5, 10. Vinc. 2,50, 1,50.

Premio Mazzanti, L. 2000, m. 2100. — 1. Bahia (Bergamini); 2. Lucia; 3. Solaiatta; 4. Paquita. Tempo 2' 8" 1" 2/10 (1' 20" 6/10). Tot. L. 12, 40. 3, 2,50, 3.

Premio Piave, 1a Divisione (L. 4500, m. 2100). — 1. Tornado (Pierpaoli); 2. Nomina; 3. Appia; 4. Sila. Tempo 2' 20" 2/10 (1' 56" 7/10). Tot. L. 7,50. Vinc. 1,50.

Premio Piave, 2a Divisione, L. 4500, m. 2100. — 1. Rossi (Cancellieri); 2. Valpiana; 3. Adriano; 4. Gionesto. Tempo 2' 20" 1/10 (1' 56" 7/10). Tot. L. 5,20. Vinc. 1,50.

Le corse a Villa Glori

Roma, 26, notte.

Premio Adua, L. 5000, m. 2000. — 1. Pertegati; 2. Stanislao; 3. Pupa. Tempo 2' 9"3/5 (1' 55" 4/5). Tot. L. 6.

Premio Vittoria, L. 5000, m. 2000. — 1. Cardone; 2. Fiorello; 3. Isar. Tempo 2' 47 6/5. Tot. L. 10, 5, 3.

Premio Adda, L. 5000, m. 2000. — 1. Maggio; 2. Ultimo; 3. Ultimo. Tempo 2' 1" 4/5. Tot. L. 12, 5, 3.

Premio Olona, L. 5000, m. 1500. — 1. Gambalunga; 2. Carina Albinego; 3. Naiive Vesuvio. Tempo 2' 2" 1/5. Tot. L. 12, 5, 3.

Premio Ticino, L. 10.000, m. 3000. — 1. Brouse; 2. Gnome; 3. Aquila. Tempo 3' 24 4/5. Tot. L. 10, 6,50, 10,50, 5,50.

Santagostino del « Milan »

Nemzeti-Serenissima 2-0

Venezia, 26 notte.

Un buon pubblico è accorso oggi a Sant'Elena per assistere all'incontro Nemzeti-Serenissima. L'attesa per la partita di oggi non è andata delusa. Il Nemzeti gioca con passaggi rapidi, brevi, precisi, perfetta intesa fra uomo e uomo, tra reparto e reparto; controllo esatto sul pallone; giuoco calmo e ordinato. L'attacco difetta, però allorquando deve realizzare. Infatti molte belle azioni sono state sciupate per la imprecisione di tiro in goal.

Il Nemzeti ha lasciato tra noi una buona impressione e se tutti i suoi uomini vanno lodati in blocco, eccellono per dote singole il terzino Torock, un vero «asso» che non ha fallito un pallone, il centro mediano Guro e gli attaccanti Opata e Vardas. La vittoria dei dieci ospiti è stata dunque meritata. Dopo un primo tempo giocato in sordina, i bianco-neri di Budapest sono partiti al fondo nella ripresa ed hanno premuto insistentemente sulla difesa granata.

Nella Serenissima non si può dire male. Scesa in campo a ranghi lacunosi, ha dovuto ricorrere a rimpiazzi, ma nonostante ciò ha dato